

## RECLUTAMENTO DSGA E INIZIATIVE LEGALI

Il bando del concorso DSGA verrà impugnato dalla UIL nella parte in cui non prevede l'esonero dalla prova preselettiva del personale interno. Per partecipare al ricorso - **gratuito per gli iscritti alla Federazione UIL Scuola RUA** - sarà sufficiente consegnare la documentazione, debitamente compilata, presso la rispettiva Sede UIL Scuola territoriale, **entro la data del 30 gennaio 2019**.

La procedura è stata fissata dalla legge di bilancio 2018 proprio con l'intento di operare una stabilizzazione, consentendo agli assistenti con tre anni di servizio nella qualifica di DSGA alla data di promulgazione della legge di accedervi. Queste le ragioni che hanno indotto il Parlamento ed il Ministero a costruire il concorso, ovvero la necessità di coprire i posti di DSGA vacanti e di stabilizzare la situazione degli Assistenti amministrativi che ne hanno coperto i posti per anni. Negli incontri che hanno preceduto l'emanazione avevamo avanzato alcune proposte e ricevuto su di esse aperture positive

- l'ampliamento della quota di riserva per il personale interno al 30% e la sua estensione agli aspiranti privi del titolo previsto;
- l'esonero del personale interno dalla prova preselettiva. in quanto, quel genere di prove, ha come unico scopo quello di limitare la partecipazione dei candidati e non quella di accertamento delle competenze richieste.

Mentre la prima è stata accolta positivamente abbiamo appreso con disappunto che nel bando sono compresi nella preselezione anche gli assistenti che svolgono le funzioni superiori da anni.

Questa scelta incomprensibile cozza con le dichiarazioni del Ministro Bussetti *"I DSGA sono figure essenziali per il buon funzionamento del sistema e delle nostre scuole. Troppo spesso il ruolo del personale amministrativo, tecnico e ausiliario è sottovalutato. Su questo punto va invertita la rotta con assunzioni, formazione, valorizzazione di questi profili. Il concorso è un primo importante passo soprattutto per colmare le lacune di personale che rendono difficile l'amministrazione quotidiana delle scuole"*.

La sua amministrazione con questa discutibile scelta, viziata dal pregiudizio ideologico, evidentemente non conosce la realtà e non comprende la condizione **di chi da anni** - data la complessità delle procedure previste dal bando **e ancora per anni** - ha fatto e dovrà far funzionare le scuole. Non sappiamo con quale spirito, dal prossimo settembre, gli esclusi dalla procedura accetteranno l'incarico di coprire un posto a loro negato in attesa di un titolare 'esterno'.

Per queste ragioni e considerando che la prova preselettiva serve esclusivamente a ridurre il numero di partecipanti alle prove di merito che in questo caso sono circa 600 (dati MIUR), abbiamo deciso di impugnare quella parte del bando.